

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 2 Agosto

L'AMMONIZIONE

Mettere a nudo le piaghe sociali latenti per notomizzarle, ecco il nostro scopo. Vi hanno delle questioni, che per essere di un indole meramente privata, di competenza, cioè, di speciali persone, sfuggono troppo facilmente alla cognizione universale. Rendere popolari e di comune ragione queste questioni, che disvelano l'organismo intimo della nostra legislazione punitiva, crediamo sia un bene, e più che un bene, uno dei nostri più santi doveri. La maggior parte della popolazione sta alla scorza delle cose, non ne contempla l'interna essenza, e questo superficiale studio, questa occhiata data di sfuggita, di straforo, nuoce, anziché giovare. Noi gridiamo, ed a ragione, contro la pena di morte, già abolita di fatto, se non di diritto nel nostro paese, che sventuratamente ritorna a galla e pare voglia soffocare tutte le aspirazioni oneste e legittime di persone gentili e civili per trionfar di nuovo, superba regina dei destini sociali e della vita individuale.

Morte! Morte! si va gridando per ogni dove, tratti a questa cruenta esclamazione da un sentimento repentino di odio, e se vogliamo, anche giusto. Ma la nostra natura è tale che si determina ad atti, a pensieri, a moti con incoscienza prontezza; ma, giunta la reazione, sottomette anche il pentimento. Abbiamo noi, potere sociale costituito, il diritto di togliere la vita ad un uomo? Ha l'uomo, individuo privato, il diritto di sottrarsi alla vita? Queste questioni son trattate ampiamente da giureconsulti e filosofi, dalla scuola classica e dalla scuola moderna — e noi ci determiniamo lì per lì a pronunciare un giudizio sommario, il più delle volte irriflessivo od influito da condizioni viziate di ambiente? Il vizio, il morbo insidioso è nell'esercito: riformiamo prima questo, di discutere se giovi o no il rimedio estremo della pena capitale per riformare l'esercito stesso. Siamo logici.

Ma nella nostra giustizia punitiva vi hanno ben più dolorose sanzioni da studiare — vi hanno ben più gravi pene da osservare — vi hanno delle preparazioni involontarie legali al delitto...

Che cosa è l'ammonizione? È una misura preventiva applicata dalla autorità giudiziaria per certa specie di reati ed a certa qualità di persone, e consiste in un rimprovero che si fa all'ammonendo, sotto minaccia di una irrogazione di pena, ove manchi alle prescrizioni fattegli.

Dovrebbe essere una ammonizione fatta in famiglia, che non

porta con sé nessuna conseguenza. Ma invece non è così. È una vera *deminutio capitis*. È il primo gradino alla colpa; e quando questa sia anche stata commessa, è una continuazione sulla via lubrica del delitto.

Si tratta di persone pericolose, ed a prevenire il delitto, si crede saggia massima quella di previamente ammonire.

A chi tocca questa grazia infinita, questa benedizione di Cielo, questo battesimo lustrale? A tre distinte categorie di persone: agli oziosi e vagabondi — ai sospetti per furti di campagna o per pascolo abusivo — ai sospetti come grassatori, ladri, truffatori, borsaiuoli, ricettatori, manutengoli, camorristi, maffiosi, contrabbandieri, accoltellatori, ed a tutti gli altri diffamati per delitti contro le persone e le proprietà.

La legge di P. S. ce lo dice chiaramente agli art. 70, 97, 105.

E, secondo il Curcio, sono 300 o 400 mila tali persone pericolose. È un fatto che in Italia si fa un lusso vero, uno sperpero di ammonizioni, che sono vere benedizioni di Dio!! Sono il battesimo, che dà la P. S., sotto le cui ali, sotto la cui misericordia, la quale ha sì gran braccia

che prende ciò che si rivolge a lei vanno a riparare queste vittime di arbitrii o di soprusi il più delle volte.

La nostra legge di pubblica sicurezza volle sancire pene per il sospetto; volle che le misure preventive del reato avessero una efficacia anche su di esso. Ma chi mi sa rendere esatto il concetto, il significato di sospetto? È una questione soggettiva, e questo può essere variamente compreso e concretarsi nella teoria fallace spesso degli indizii. È lasciato al discernimento dell'ufficiale di P. S. il giudizio su questi sospetti — *ma tot capita, tot sententiae*. Questa è massima vieta, dunque su larga scala si estenderà la teoria dei sospetti, che vorrebbe essere ristretta e specializzata fino allo scrupolo. Ma, lasciato lì il vero senso di sospetto, è legittima una pena, e noi non dubitiamo di chiamarla *pena* l'ammonizione, per un sospetto verificatosi su questo individuo? Volete punirlo prima di aver peccato. Tant'è che voi ammoniate tutti gli individui esistenti sulla faccia della terra per procurarvi la certezza che il delitto sparirà dalla scena del mondo. È questo un assurdo tale, che la coscienza umana si ribella a portarvi sopra l'attenzione. Elevare a massima di pena il sospetto e lasciarne libera l'applicazione all'agente di S. P.? Chi non vede l'incoerenza di tal principio? E

guai a chi miseramente cade in questa gogna della ammonizione. Una volta sotto l'occhio di Argo della polizia, l'è finita per lui! La polizia fa il suo dovere ed è giusto.

Accade un delitto? Si comincia dal por le mani sugli ammoniti; dacché vi ha contro di loro quasi una *praesumptio juris et de jure*. Sono incarcerati e dopo aver scontato innocentemente quindici o venti giorni, od un mese di carcere, quando non si oltrepassa un tal limite, son rimessi in libertà per insufficienza di indizii. Dunque questa ammonizione tutta famigliare è una manna, nevvero! Ma qui non è tutto. Volete conoscere come si fa dai Pretori talvolta ad infliggere l'ammonizione? Mi è capitato una volta di leggere il tenore di una di queste ammonizioni, ed un mesto sorriso mi sfiorò le labbra, quando lessi che si ammoniva un individuo, perchè faceva parecchi mestieri; perchè, non contento di far il mestiere suo abituale, di calzolaio, di tempista, di bottaio, e di falegname. Non vi pare che sia carina davvero? Bisogna dunque, secondo lo spirito della legge, costringere un individuo a non esercitare che il proprio mestiere. Davvero che non lo sapeva. Dunque se a me domani toccasse di guadagnarmi qualche soldo facendo il giornalista, mi sarà impedito perchè faccio l'avvocato. Gli è naturale; se no potrei passare per una persona pericolosa con rischio di vedermi cader sul capo una ammonizione! Dio me ne scampi e liberi.

Ma procediamo innanzi. La ammonizione è tutto un regime particolare di giustizia penale.

All'ammonizione non è tanto difficile contravvenire, e secondo le Corti di Cassazione di Torino e Firenze, si può incorrere in 4 modi in questa infrazione.

In *primis et ante omnia*, col non far constare di essersi dato a stabile lavoro; in secondo luogo col sospendere di attendere al lavoro stesso dopo esservi dato; in terzo luogo col traslocare la propria abitazione, senza avvisarne la P. S., e finalmente col semplice allontanamento dalla residenza senza detta partecipazione. E sapete qual pena si infligge a tali trasgressioni? Gli articoli 71 e 114 della legge di P. S. ce ne danno contezza: la prima e la terza contravvenzione sono punite colla pena del carcere non minore di tre mesi, nè maggiore di sei; la seconda e la quarta colla pena di tre mesi di carcere, cui sarà sempre aggiunta quella della sorveglianza speciale della pubblica sicurezza, che è un'altra... benedizione, ma più crudele, più tremenda, più infamante. — E queste son gogne! Ma entriamo nello spirito di queste contravvenzioni!

La paternale del pretore conclude nel senso di raccomandare all'ozioso, per es., di cercar lavoro e gli prefigge un termine. Questo infelice, che già dapprima si è affannato per trovar lavoro e non ne ha trovato, figuratevi se lo troverà tanto facilmente dopo una tale ammonizione!! Ma colla P. S. non si scherza! Essa non vi dà mano per aiutarvi, no! Essa è ligia al proprio dovere e denuncia inesorabilmente! Si trovano, gli è vero, fra gli ufficiali di P. S., delle persone coscienziose, cui ributta questo spettacolo di infelici ammoniti, e che rifuggono da una denuncia per ammonizione, perchè in cuore la vogliono bandita! E noi stringiamo la mano a costoro, e noi plaudiamo alla loro iniziativa privata. Oh, se tutti fossero così! Una tale barbarie sotto governo civile a quest'ora non si lamenterebbe più! Per futili motivi spesso si cade in una contravvenzione, e la pena è fatalmente rigorosa... via per la china precipitosa! Eppoi! si può finire anche a domicilio coatto!

Ed in questo modo chi fa il delinquente? La legge.

Come volete che questi si rialzi dal fango, in cui fu gettato; dal putridume, dal lezzo in cui guazza, quando voi ve lo avete cacciato irrevocabilmente o non pensate a sovvenirlo? — E così un giovane nell'età di 23 o 24 anni, può trovarsi ammonito, riammonito per beneficio speciale della P. S. E con questo sistema preventivo mettete all'indice un individuo, prima che pecchi.

Eppure qualche autore, pur protestando contro questa orribile pena, vorrebbe dividere l'ammonizione in *preventiva e repressiva*!! No, vivaddio! Tali brutture nella nostra legislazione civile non devono esistere; si bandisca dalle leggi l'ammonizione. Si sarà giovato di più all'umanità ed il delitto se non sarà scemato, non sarà certo aumentato.

La civiltà acquistata a prezzo di tanti sacrifici non sia una mera parola, ma un fatto. Si abolisca l'ammonizione!!

Amne.

Svizzera e Italia

Constatiamo con soddisfazione che gli animi si sono calmati presso i nostri vicini della Svizzera. Lo conferma anche una lettera da Berna, 26 corrente, alla Gazzetta ticinese. Ecco la lettera:

« L'agitazione degli animi si è calmata non appena giunse la notizia che il governo italiano aveva esteso il cordone o blocco sanitario anche verso l'Austria. Questi bernesi non potevano darsi pace nel vedere il trattamento eccezionale che l'Italia usava verso la sola Svizzera. Aggiungansi poi tutte le notizie e le storielle

per metà non vere e per l'altra metà inventate, che facevansi correre di bocca in bocca su violazioni di confine da parte delle truppe italiane all'indirizzo degli svizzeri, e si comprenderà come qui si parlasse con poca simpatia degli italiani e si chiesse già alle autorità nientemeno che la levata di due divisioni da spedirsi al confine ad insegnare la creanza (così si esprimeva un giornale bernese) alle guardie doganali italiane!

Adesso tutto l'ardore bellicoso è sparito e si parla nuovamente degli italiani come di un popolo simpatico ed amico. Dal momento che l'Italia non ci tratta in modo diverso dagli altri suoi vicini, noi non abbiamo più a lamentarci e dobbiamo unicamente cercare di ottenere quelle facilitazioni che saranno possibili a favore dei comuni di frontiera, facilitazioni che, da quanto mi si dice, sarebbero già concesse dal governo di Roma. »

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Avignone, 1. — Ieri quattro decessi. Marsiglia, 1. — Ore 9.55 ant. — Stanotte 11 decessi.

Tolone, 1. — Ore 10 ant. — Da ieri sera due decessi. Riapronsi i magazzini: la città è più animata.

Marsiglia, 1. — Ore 11.50 ant. — Dalle 9 di stamane 5 decessi.

Aix, 1. — Stamane cinque decessi. Marsiglia, 1. — 6.15 pom. — Dalle 11 sei decessi. Oggi 10 malati entrano nell'Ospedale del Faro, tre morirono, due uscirono guariti. Restano 78 in cura.

Torino, 1. — Le condizioni sanitarie non furono mai migliori di oggi. Nel mese di luglio 1884 vi furono 107 decessi meno del luglio 1883.

(Dai giornali)

(All'estero)

— Annunciano da Bukarest 31 luglio che il medico viennese Rissdörfer moriva colà il 30 con sintomi di *cholera nostras*.

— Telegrafano al Secolo da Parigi: 1. Ore 7 ant. La deputazione dell'estrema Sinistra reduce dalle città colerose preparò una relazione documentata. Clemenceau che ne fu incaricato presentò alla Camera una interpellanza relativa alle misure urgenti da adottarsi. Sarà svolta oggi.

A Marsiglia ed a Tolone l'epidemia finirà indubbiamente fra breve.

I medici più autorevoli ne temono la diffusione in altre città.

A Vogue (dipartimento dell'Ardeche) l'epidemia fece la sua comparsa. Vi furono una trentina di casi e sette morti.

Il prefetto vi si recò e nel suo rapporto afferma che non è importata, ma venne cagionata da un pozzo sporcissimo.

A Parigi vi furono alcuni decessi repentini che però si nega siano di colerosi.

Furono sgombrate due caserme di cavalleria, perchè vi era scoppiata la tifoidea.

— Telegrafano da Marsiglia:

La situazione va sensibilmente mi-

giorando. Si riaprirono diversi magazzini e la Borsa.

Nelle strade si nota una certa animazione.

Di 43 decessi dello scorso giorno, 12 furono colerici.

Dopo le ore 8 di ieri sera morì di colera fulminante un vecchio livornese certo Pasquale Falleni.

Ad Arles avvennero 3 decessi, due dei quali colerici.

Gli abitanti di quella città continuano ad emigrare.

Ad Aix si ebbero 5 morti, 4 d'altre malattie ed 1 di cholera.

Si segnalano, un caso a Tholonet ed uno a Berre.

Oltre il caso verificatosi ad Avignone e seguito da morte, nell'Asilo Parré di colà, l'operaio Francesco Fullio venne colpito da cholera e trasportato moribondo all'ospedale.

(In Italia)

— Quanto prima verrà convocato a Roma il consiglio superiore di sanità: saranno all'autorevole consenso sottoposte le relazioni ufficiali su tutti i casi avvenuti in Italia. Il consiglio vorrà fare le sue osservazioni e proposte.

— Scrivono da Roma al *Commercio* di Genova, trattarsi seriamente di prolungare ancora la durata delle quarantene, portandole a dieci giorni.

— Un dispaccio da Alessandria (Piemonte) alla *Rassegna* dice: «Qua e là nella provincia si è avuto qualche caso lentamente sospetto».

— Il fatto pur troppo è vero - scrive un corrispondente del torinese *Mattino*:

Giorni sono arrivava in un comune della Garsagnana una donna proveniente da Marsiglia, ove faceva la balia. Affetta dal morbo asiatico, lo comunicò alla madre ed alla sorella; ora queste sono assai ammalate e quella morì, pur troppo, di cholera!

Le autorità del nostro Circondario di... comune ove avvennero questi casi di cholera.

I nostri bersaglieri si sono fermati e si tratteranno ancora a Cassinascio per stabilire un cordone sanitario d'isolamento.

— L'*Italia* di Milano pubblica una lettera da Carrara di Massa, nella quale si annuncia che avvennero due casi di colera proprio fulminante a Carignano di Piazza in Garfagnana e sei a Carignano di Fosdinaro (provincia di Massa-Carrara). Di questi ultimi casi però - dice la corrispondenza - mancano i particolari.

Del resto i paesi di quella provincia, sempre secondo questa lettera, dovrebbero essere coperti alla lettera di sudiciume. Per cui il colera se resta dovrebbe far stragi.

— Telegrammi giunti al ministero dicono che le condizioni dei lazzeretti ai confini sono generalmente buone.

— È smentita la notizia d'un caso di colera a Pescia.

— Telegrammi giunti iersera confermano che vi furono sei casi di colera a Savignano di Garfagnana. Quattro dei colpiti morirono.

Due altri casi si manifestarono a Sessame (Acqui); due a Soberga (San Remo); uno a Carde (Saluzzo).

Tutti questi paesi furono isolati con cordone militare.

— Notizie pervenute al *Messaggero* dicono che i marinai del *Washington* abbandonarono il servizio, perchè colti da panico, essendo stato loro detto che il piroscafo doveva portare i colerosi, non i quarantenantì. Il giorno seguente tutto l'equipaggio si ripresentò al servizio, ma non fu accettato perchè era stato già provveduto.

Notizie Italiane

Le tariffe

Le Società che firmarono le convenzioni ferroviarie stanno ora accordandosi per un rimaneggiamento delle tariffe.

Segretariato degli esteri

Si ritiene non vera la notizia data dalla *Libertà* che il segretario generale degli esteri sia stato offerto ad un deputato di destra.

Si assicura che gli on. Depretis e Mancini non poterono accordarsi sopra alcun nome e che quindi alcuna offerta sia realmente avvenuta.

Compagnie alpine

Per la gran neve caduta nelle montagne della Lombardia e del Veneto, alcune Compagnie alpine colà accampate sono state costrette a levare le tende.

Segretario particolare

L'on. Morana neo-segretario generale dell'interno scelse a suo segretario particolare Pagano.

Chiamata rinviata

Il Ministero della guerra ha determinato di rimandare ad un tempo che sarà ulteriormente stabilito la chiamata alle armi per istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1863, e che a tenore di quanto fu disposto nella recente circolare N. 76 dell'8 corr. mese, avrebbe dovuto aver luogo il 16 corr. agosto.

Dispetti?

Corre voce che Brin non assisterà al varo della nave *Ruggero di Lauria* perchè la prima nave che si vara è di un tipo da lui non approvato.

Sarebbe invece incaricato Grimaldi che troverassi a Castellamare per ragioni di salute e rappresenterà il governo a quella cerimonia.

Notizie Estere

Al Congo

prima di lasciare Vivi, nomino a suo successore e rappresentante della Società Africana, sir Francis Witton, e si congedò dal personale e dai suoi collaboratori, dichiarando che non sarebbe tornato più al Congo.

La Porta e la Svizzera

Il presidente del Consiglio federale svizzero, il cui intervento fu chiesto dalla Porta nella questione della soppressione degli uffici postali esteri, si è rifiutato di fare alcun passo, essendo la questione fuori della sfera di competenza dell'ufficio internazionale di Berna.

Vita Polacca

Le amministrazioni ferroviarie della Polonia sono obbligate a prender nota del nome, cognome, nazionalità e dimora di ogni spedite di pacchi o colli. Paura della dinamite nihilista.

Antoine

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, e con essa la maggior parte dei giornali di Berlino, smentiscono la notizia che il tribunale dell'impero ha deciso non esservi più luogo a continuare il processo intentato contro il signor Antoine deputato di Metz.

Soltanto dopo le vacanze, dice la *Norddeutsche*, il tribunale dell'impero dovrà decidere se si deve abbandonare il processo oppure lasciare che segua il suo corso.

Contro lo czar!?

La polizia di Londra informò la terza sezione della polizia di Pietroburgo che preparasi in questi giorni a Copenaghen una convenzione di anarchici e nihilisti per discutere i mezzi rivoluzionari internazionali e specialmente per attentare contro la vita dello czar che deve giungere nella capitale della Norvegia.

Corriere Veneto

Bassano. — Nelle elezioni di tre consiglieri provinciali per il distretto di Bassano riuscirono a grande maggioranza i candidati liberali cav. Andrea Secco, cav. Riccardo Sebellin ed ing. A. Faggion.

Castagnaro. — La difterite è ricomparsa a Castagnaro di Legnago. Undici casi si sono già manifestati in persona dai 3 ai 16 anni.

Si sono prese tutte le disposizioni possibili onde impedire il dilatarsi del morbo crudele. Un altro caso vien segnalato da Montorio veronese.

Udine. — Il distretto di Pordeone elesse a consigliere provinciale il signor Roviglio ingegnere Damiano con voti 784 su 1325 votanti; S. Vito al Tagliamento Marzin cav. Vincenzo con voti 650 e Rota conte C. Giuseppe con voti 640; Palmanova Moro dottor Antonio con 535 voti su 827.

Verona. — Onore al Comitato veronese per la erezione del Leone di San Marco sulla colonna di Piazza Erbel Questo Comitato è riuscito a raccogliere una bella somma ed ora ha aperto il concorso fra gli artisti veronesi residenti in Verona.

Il Leone dovrà essere scolpito in marmo di San Ambrogio; i bozzetti dovranno essere presentati entro il mese di agosto.

Per la esecuzione dell'opera il Comitato darà allo scultore il masso di pietra e la somma di lire 1500, provvedendo inoltre al trasporto del Leone dallo studio dello scultore ed alla sua collocazione sulla colonna.

Sarà assegnato un premio di lire 150 a quel bozzetto che per merito verrà aggiudicato il secondo.

L'artista prescelto dovrà consegnare l'opera finita entro mesi sei dalla consegna del masso.

Cronaca Cittadina

Acqua potabile. — A porre nella loro vera luce le cose è venuta la seguente lettera del prof. F. Ciotto all'*Euganeo*.

Questo giornale col suo microscopico cappello può dire quello che crede; per chi conosce il prof. Ciotto non c'è proprio da ridere quando si vede come in mancanza di sode ragioni con cui replicare si insinuano secondi fini nel celebre scienziato e gli si voglia far fare la parte di... paracadute per i colleghi?

Ed ecco la lettera:

All'onorevole cav.

Cesare Guetrini

Letto nelle colonne del reputato periodico che Ella dirige l'articolo 29 corrente sull'acqua potabile, stimerei mancare ad uno stretto dovere se Le tacessi di alcune circostanze le quali a parer mio vanno messe in conto di giustificazione del Municipio e della Commissione, o fanno ricadere su di me o sull'opera mia una parte almeno della responsabilità del ritardo a compiere gli studi commessi dall'onorevole Consiglio ed a riferirne i risultati. E precisamente perchè non voglio sottrarmi a quella che mi viene, raccolgo le seguenti informazioni che desidererei Ella mi favorisse di pubblicare.

Incominciando da dove cronologicamente converrebbe terminare, Le dirò che la Commissione in seguito ad urgente sollecitazione si è raccolta nel 26 Marzo a. c.; che per mia parte ho informato i colleghi con una sommaria relazione delle analisi eseguite accennando a qualche lacuna che riteneva conveniente colmare; che per evitare nuove occasioni di ritardo fu d'accordo stabilito di stendere la relazione particolareggiata, e come di lavoro compiuto, su quanto era stato fatto fino a quel dì, riservando di riferire con separate appendici sugli eventuali studi ulteriori. Fu allora che la Commissione mandando all'onorevole Sindaco preliminari informa-

zioni avvisò che riteneva poter esibire la relazione particolareggiata entro due mesi. Questi sarebbero scaduti col 27 Maggio; ma appena nel 4 Luglio io arrivai a chiudere e consegnare all'onorevole Squarcina la mia parte di elaborato. Fedele alla promessa, in questo non aveva compreso altra analisi allora incominciata e sulla quale diedi il mio scritto quindici giorni dopo.

Per la natura degli studi la parte più lunga a compiere era certamente quella di laboratorio, od almeno conveniva che molte delle indagini chimiche avessero la precedenza. Nè queste per ragioni diverse potevano procedere così spedite come sarebbe stato desiderabile. La mia opera non potè essere tanto assidua, dovendo io adempiere ai miei doveri scolastici ed avendo dovuto per di più obbedire replicate volte alla Legge assumendo perizie giudiziarie e fra queste talune di assai laboriose e di capitale importanza e mettendomi a disposizione di altre Corti d'Assisie.

Nel Luglio 1878 il Municipio m'accolse assistenza nella persona del dottor Alessandro Tischer e compatibilmente colle esigenze delle cennate occupazioni ho potuto avvantaggiarmi dell'opera di lui, intelligente e fedele, fino al 31 Marzo 1880, i suoi interessi avendolo allora chiamato altrove. Fu successivamente avvertito dall'onorevole Sindaco che a mia richiesta sarebbe stato provveduto perchè avessi aiuto; ma non incontrai con persone di fiducia preferii rimanere solo piuttosto che mettermi all'avventura di dubbie capacità o di meno fedeli esecutori di operazioni, ai risultati delle quali io dovevo apporre la mia firma.

Altra causa di lungaggine era inerente alla larghezza dei quesiti, per la soluzione dei quali dovevasi raccogliere la maggior somma possibile di elementi. Si faceva un pozzo d'esperienza si sperimentavano rimedi a vecchi pozzi, si scandagliava da questo o da quello il sottosuolo, si facevano esplorazioni di sorgenti lontane, si esprimevano opinioni, si facevano appunti sulle informazioni di quando in quando esibite pubblicamente, si presentavano progetti di massima e progetti formali per condotte da fiumi e da fonti, si regalavano studii fatti, si dava ad altri incarico di esami...

Era mio dovere di nulla trascurare di tutto questo. Io dovevo lasciare tempo perchè si compiessero gli esperimenti, raccogliere questa o quell'acqua, replicare a distanza convenienti, soddisfare alle richieste di saggi; io dovevo tener conto degli appunti e delle opinioni e procurare di metterli alla prova colle analisi; e dovevo tesoreggiare gli studii altrui per istruirmi spassionatamente sul compito mio e per somministrare ai colleghi della Commissione tutte quante le informazioni che loro avessero potuto esser utili.

A maggior dilucidazione potrei riportare date ed enumerare le analisi eseguite: ma ciò facendo accrescerei prolissità al mio scrivere e pertanto mi arresto.

Accolga i miei rispetti e mi tenga per

Obbligato

Francesco Ciotto.

Padova, 31 Luglio 1884.

Strade comunali obbligatorie. — Per tutto il mese d'agosto presso il nostro municipio resterà esposto e potrà essere esaminato da chiunque in ogni giorno nelle ore d'ufficio l'elenco delle strade comunali obbligatorie esistenti in questo comune compilato a senso e negli effetti della legge 30 aprile 1868.

Gli interessati vengono invitati a presentare in iscritto entro il periodo suddetto le loro osservazioni e gli eventuali loro reclami.

Fiera. — Oggi è la prima fiera del mese; grande allegrezza negli eserciti, i quali vedono accorrere molta

gente in città. Vi si presta a meraviglia il bel tempo non troppo caldo.

Ospizio marino. — Comitato di Padova — Mercoledì (30 luglio) ritornarono i fanciulli della prima spedizione. Erano ad attenderli alla stazione l'egregio presidente del Comitato dott. cav. M. Sacerdoti e il solertissimo segretario dott. D'Ancona, che poterono constatare gli ottimi risultati della cura.

Ieri partiva la seconda spedizione; i fanciulli vennero visitati prima della partenza dal dott. D'Ancona. Come di consueto, furono portati alla stazione con due omnibus dei fratelli Calore detti Fai e guidati a Venezia dal bravo dott. cav. I. Mattielli che gentilmente offre l'opera sua utilissima.

Con questa seconda spedizione quest'anno furono mandati al mare ottantaotto fanciulli, numero straordinario che fu possibile raggiungere per la carità cittadina quest'anno più d'ogni altro lunga e generosa.

Letamai ambulanti. — Si richiama la nostra attenzione sopra i carri di letamai che transitano per le vie della città, specie in ore vespertine, esalando odori tutt'altro che consolanti per le nari. Nè le nari soltanto vengono a prendervi di mezzo, ma bene spesso anche la igiene, di cui pure si dovrebbe in queste circostanze avere cura speciale.

Ieri mattina p. es. nella centralissima Via dei Servi passò un carro le cui esalazioni letteralmente ammorbavano; non potrebbe la commissione sanitaria sorvegliare in modo che certi esporti non si facessero proprio che nelle ore notturne?

Querela... rientrata. — In seguito al cenno di cronaca inserito nel numero di sabato 26 luglio scorso relativamente alla vertenza del dottor Colpi Pasquale assessore comunale col preside del nostro Liceo Tito-Livio ci è grato assicurare per assunte precise informazioni che il dott. Colpi... direttamente nè indirettamente perchè il preside prof. Galanti non sporgesse le credute querela. E ciò per nulla contraddice quanto noi dicemmo, poichè l'intervento delle autorità sussiste nè mai noi ci sognammo di dire che quest'intervento fosse stato dal dott. Colpi provocato.

Ci si riferisce anzi che il dottor Pasquale Colpi sentendosi tranquillo e sicuro della perfetta convenienza e legalità della propria condotta, avrebbe desiderato il contrario di quanto avvenne, per poter ciò dimostrare in modo pubblico e solenne; e noi nulla abbiamo in contrario a riferire anche ciò, tanto più che non ci riguarda punto nè poco e soltanto prova ancora di più la giustezza delle nostre osservazioni.

Guidovie venete. — Soltanto nel novembre p. v. sarà aperta la pubblica sottoscrizione alle 4114 azioni da lire 100 disponibili.

— Sappiamo intanto che sarebbe giunta l'approvazione del tronco da Fusina al Capriccio, che, come è noto, è fra le linee assunte.

Tiro a segno nazionale. — Domani (domenica) avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario per i reparti Scuole e Milizia:

Dalle ore 7 a. alle 8 a. 1^a, 2^a e 3^a lezione di tiro preparatorio e 1^a di tiro ordinario.

Dalle ore 8 a. alle 9 a. 2^a, 3^a e 4^a lezione di tiro ordinario.

Dalle ore 9 alle 11 a. 5^a, 6^a, 7^a e 8^a di tiro ordinario.

Dalle 11 alle 12 a. riparto Libero.

Dalle ore 5 p. alle 7 p. gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

Nelle esercitazioni per i reparti Milizia e Scuole, scorsa l'ora alle varie lezioni assegnata, queste non potranno più eseguirsi in ore successive.

— Si rende noto che assai probabilmente alla metà del corrente mese avrà luogo una Gara Comunale alla quale potranno intervenire i soli soci dei vari reparti che avranno eseguito

almeno 8 lezioni regolamentari delle 11 prescritte per il corrente anno.

Esami di Licenza liceale. — In quest'anno furono iscritti per la licenza liceale 96 candidati, dei quali 40 pubblici e 56 privati. Dei 40 pubblici ne furono licenziati 22 e sono:

Andreis Eugenio — Bellacci Francesco — Boschetti Guido — Brevihero Umberto — Callegari Antonio — Checchetti Felice — Colbertaldo Jacopo — Danese Attilio — De Angeli Andrea — Gnesotto Attilio — Macola Francesco — Munari Luigi — Palatini Francesco — Pastega Antonio — Pellizzari Rainieri Ferruccio — Rizzardi Giovanni — Schiavo Giuseppe — Tessaro Ettore — Toniolo Angelo — Viterbi Filadelfo — Zoglia Vetusto — Zago Michelangelo.

Dei 56 privati ne furono licenziati 12 e sono:

Bassani Giov. Battista — Bonfatti Pietro — Candio Guido — Cavattoni Lorenzo — Dall'Aglio Guido — Fabeni Stefano — Fadinelli Osvaldo — Liviero Carlo — Maggioni Antonio — Pareto Spinola Damaso — Poletti Adolfo — Sachs Ettore.

Fra i 22 licenziati pubblici, 5 ebbero la licenza d'onore, cioè: Callegari Antonio, De Angeli Andrea, Gnesotto Attilio, Palatini Francesco, Schiavo Giuseppe.

Esami di Licenza ginnastica. — Furono iscritti 112 candidati per la Licenza ginnastica, dei quali 82 pubblici e 50 privati.

Dei 82 pubblici ne furono licenziati 31 e sono:

Alessio Giorgio — Barbiroli Libero — Barison Norberto — Belloni Antonio — Belzoni Ernesto — Canepele Adelson — Cassiani Ingoni Alberto — Formigini Cesare — Indri Giuseppe — Levi Minzi Augusto — Lolli Guido — Maestro Leone — Malanotti Carlo — Mancini Antonio — Marchetti Giovanni — Martini Nicolò — Olivieri Domenico — Piccoli Carlo — Pini Carlo — Pozzan Tullio — Rosanelli Ugo — Ruggero Egidio — Sacchetti Silvio — Stoppato Natale — Tasso Enrico — Tolomei Gian Paolo — Vecelli Angelo — Vesentini Lodovico — Zambler Adelchi — Zaniboni Galileo — Zenere Giuseppe.

Dei 50 privati furono licenziati 20, cioè:

Buffo Francesco — Camerini Paolo — D'Aumiller Umberto — Ferrante Eugenio — Ferro Ottone — Franceschi Eugenio — Guillion Mangilli Guido — Michieli Ottorino — Morello Giovanni Battista — Munerati Giulio — Oblach Edoardo — Pagnacco Ettore — Pellegrini Carlo — Rasi Luigi — Reubstello Guido — Rigoni Giovanni — Taboga Antonio — Tassi Virgilio — Voleggia Alipio — Veluti Giovanni Battista.

Fra i 31 licenziati pubblici, 9 ebbero la licenza d'onore, cioè: Belloni Antonio — Stoppato Natale e Vecelli Angelo.

Furto. — Per furto qualificato a danno del brigadiere municipale Paccagnella Giovanni vennero ieri arrestate certe V. C. E. V. Il valore della refurtiva ascende a lire 35.

Sequestro. — Il Pane veniva oggi sequestrato; non ne sappiamo ancora la ragione; precisiamo il fatto e nulla più. Viva la libertà di stampa!

Una al di. — Alla Trattoria: — Portami un po' di ghiaccio. — Glielo porterei volentieri, ma sal. non è fresco; è d'ieri! — Oh, allora lascia stare!

Bollettino dello Stato Civile

del 30 luglio

Nascite — Maschi N. 2 - Femm. N. 2.

Matrimoni. — Brombilla Emanuele di Pietro, calzolaio, celibe, con Antonello Maria di Antonio, sarta, nubile.

Rossi Luigi di Marco, commissionato, celibe, con Sell Carolina di Antonio, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Tovo Dal Molia Caterina fu Antonio, d'anni 74, casalinga,

vedova — Bartolomei Giuseppe di Giuseppe, d'anni 7 — Un bambino esposto.

Tutti di Padova. Croce Antonio fu Luigi, d'anni 38, oste, coniugato, di Noventa Vicentina.

LISTINO BORSA

Padova 2 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95.10. —
fine corrente . . . »	95.25. —
fine prossimo . . . »	78. — —
Genove »	— — —
Banco Note »	2.07.1/4
Marche »	1.23. —
Banche Nazionali . . . »	2090. — ex
Mobiliare Italiano . . »	873. — —
Costruzioni Venete . . »	370. — —
Banche Venete »	264. — —
Cotonificio veneziano »	219. — —
Tramvia Padovano »	385. — —

Diario Storico Italiano

2 AGOSTO

La pace d'Utrecht, sebbene fosse l'opera di quasi tutti gli stati d'Europa, non era peranco giunta a metter d'accordo l'imperatore di Francia ed il re di Spagna che erano le due potenze più interessate.

Carlo VI non voleva riconoscere Filippo V come re di Spagna e del pari questi non rinunciava ai suoi diritti sulle provincie e sulla monarchia spagnuola che la pace di Utrecht aveva date all'imperatore.

Era ministro di Filippo, il celebre cardinale Alberoni il cui scopo era di minare a fondo il trattato d'Utrecht. Contro a tali idee dell'Alberoni sarebbe conclusa indi una triplice alleanza; ma non per questo si sconcertò il ministro che inviò una flotta contro la Sardegna e la Sicilia. Allora tra la Francia e l'Inghilterra si concluse in questo giorno 2 agosto 1718 il famoso trattato, conosciuto sotto il nome di *quadrupla alleanza* perchè doveva avervi parte anche l'Olanda, scopo della quale era di costringere il re di Spagna ed il duca di Savoia, a sottomettersi alle condizioni di pace presentate dalla Francia e dall'Inghilterra, ciò che avvenne qualche mese dopo con qualche mutamento del trattato in discorso.

Un po' di tutto

Cosa voleva fare un prete in una diligenza. — Racconta il *Corriere d'Ascoli*:

La messaggeria che partì da Ascoli sere sono conduceva tre soli passeggeri: un commesso viaggiatore in manifatture, un prete, e una giovine e simpatica vedovella.

Il viaggiatore in manifatture aveva preso il posto nel coupé e nell'interno della messaggeria erano rimasti il prete e la vedovella.

Ad una certa distanza da Ascoli il vetturino fermò i cavalli avendo uditi dei lamenti e delle grida soffocate che partivano dalla messaggeria.

Domandatane alla vedova la ragione essa protestò di non andare oltre in compagnia del reverendo, perchè questi, dopo averle fatte delle proposte infami, che ella inorridita aveva respinte cercò vincere colla forza la ripugnanza di lei...

Il vetturino ed il viaggiatore applicarono al serafico e puro sacerdote una severa e ben meritata lezione, che certo gli rammenterà aver egli pronunziati voti di castità, ogni volta che verrà tentato dal diavolo.

Briganti in Lombardia? — Si ha notizia che una banda di briganti intimò al sindaco di Tiolo, su quel di Tirano presso l'Adda, di pagare L. 5000.

Le guardie informate del fatto tesero un agguato per cogliervi i malfattori ma questi riuscirono a fuggire.

Quattro mesi in viaggio. — Tempo fa si telegrafava da Boston a New York che si temeva che un brigantino italiano, il *San Giuseppe*, da Procida, fosse naufragato, poichè dal

14 marzo, giorno in cui era salpato da Trapani per Boston con carico di sale, non se ne aveva più avuto notizia.

Giorni sono però il *San Giuseppe* entrava nel porto di Boston, avendo compiuto la traversata in 123 giorni; è un viaggio abbastanza lungo, e crediamo che il povero brigantino abbia incontrato delle calme prolungate.

53 giorni senza mangiare. — Leggesi nel *Progresso Italo Americano*, del 2 corrente:

Lunedì, ad Atchison Kansas, è morta una ragazza, certa Lizzie Bradley, di estenuazione, dopo un ostinato digiuno di 53 giorni. Essa aveva dichiarato di non volere nè mangiare nè parlare, e mantenne la sua promessa fino all'ultimo.

Il caso eccita grande curiosità dal punto di vista della forza di volontà spiegata dalla ragazza.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 1. — I briganti catturarono Dussi figlio del console inglese di Rodosto. Domandano settemila lire.

Londra, 1. — Comuni — Gladstone, rispondendo a O'Donnell, disse che nessun ambasciatore fece al governo italiano osservazione circa la questione di Propaganda Fide.

Roma, 1. — Il *Duilio* è giunto a Syra, la *Maria Pia* a Metelino. Tutti bene.

Vienna, 1. — Il poeta Enrico Laube è morto stamane.

Roma, 1. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Carlotti consigliere delegato a Livorno è nominato prefetto a Cosenza.

Torino, 1. — Le grandi corse d'autunno sono fissate pel 14 e 15 settembre. Sono iscritti 52 cavalli.

Parigi, 1. — Stasera si diramano le lettere per la convocazione del Congresso di lunedì.

Aja, 1. — Le Camere approvarono con voti 97 contro 3 il progetto conferente alla Regina la reggenza.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 1. — In seguito all'insistenza di Munster di discutere nella conferenza la questione sanitaria dell'Egitto, Granville diresse stamane agli ambasciatori esteri una circolare, con cui l'Inghilterra s'impegna di ordinare al suo rappresentante nella Commissione sanitaria d'Alessandria di concorrere a migliorare la polizia sanitaria del canale.

Francia e China

Londra, 1. — Il *Times* ha da Fout-Cheou 31 luglio: La China ricusa di pagare l'indennità; un nuovo termine le fu accordato.

Il *Times* ha da Fout-Cheou 1 agosto: Regna panico fra gli abitanti; gli stranieri si armano per la loro difesa. Le donne lasciano la città, il console francese recasi a bordo d'una cannoniera.

Parigi, 1. — Il *Temps* dice che Ferry non ricevette Li-Fong-Pao. Nessuna risposta definitiva dalla China è ancor giunta.

Il *Temps* ha da Rio Janeiro: La Camera è sciolta.

Londra, 1. — La *Reuter* ha da Fout-Cheou: Grande agitazione, credendosi alla guerra fra Francia e China. Donne e ragazzi si imbarcano a bordo delle navi; molti stranieri e indigeni partono. La corvetta inglese *Champion* sbarcò un distaccamento di fanteria marina. La cannoniera inglese *Merlin* è stazionata presso il quartiere degli stranieri.

IN MACCHINA

Tunisi, 1. — Un Decreto del Bey sottomette gli indigeni ai nuovi tribunali per le cause civili e commerciali cogli europei, rimanendo riservate ai tribunali indigeni o del Bey le cause riferentesi allo stato del personale e le successioni e le cause penali. Fu istituita una commissione per la modificazione delle leggi sulle materie immobiliari.

Il cholera

Marsiglia, 1. — Ore 8.40 pom. Nelle ultime 24 ore vi furono ventisei decessi.

Aries, 1. — Ore 8.40 pom. — Nelle ultime 24 ore otto decessi.

Aix, 1. — Nel pomeriggio altro decesso.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Circolare N. 2196.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Società Anonima Cooperativa)

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di questa Banca, in sua seduta d'ieri, ha deliberato di ribassare, a partire da oggi, i diversi tassi dei Prestiti, Sconti, Anticipazioni e Conti-Correnti garantiti, nonché l'interesse dei Boni di Cassa fissandoli nelle seguenti misure:

a) **Sconti e Prestiti**
con scadenza fino a 3 mesi a 3.3/4 0/0
» da 3 a 4 » a 4.1/2 0/0
» » 4 a 6 » a 5.3/4 0/0
per tutti i rinnovi di qualsiasi durata a 6. — 0/0

b) **Anticipazioni e C. C. garantiti**
sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale Padova, Treviso Vicenza a 4.1/2 0/0
sopra Valori garantiti dallo Stato a 5. — 0/0
sopra Valori industriali a 5.1/2 0/0

c) **Boni di Cassa**
con scadenza non minore di 6 mesi a 3.1/4 0/0
» da 7 a 9 mesi a 3.1/2 0/0
» da 10 a 12 mesi a 3.3/4 0/0

Padova 1 Agosto 1884.

Il Presidente del Consiglio MASO TRIESTE

Il Direttore A. SOLDA'

3319

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Succursale di Padova

In dipendenza a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto, a datare dal 4 agosto p. v. l'interesse sui Conti Correnti viene stabilito

del 2 1/2 0/0 per i Depositi liberi del 3 0/0 per quelli vincolati a non meno di mesi sei.

Padova 31 Luglio 1884.

IL DIRETTORE

P. TOMA

3318

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ ACCOMANDITA

VASON-GANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi.

4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi.

4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono com-

missioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3179)

Borgo Codalunga, N. 4759.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. —

Bovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, rdoghiera al Pedrocchi. 3166

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi FIRENZE

Questo prodotto seriatamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con pro-

tezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3.50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi; né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4.00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

3212

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI E DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di Acqua e Fango Termale, nonché dell'Acqua Salso Jodo Bromica. La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 193, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Contro il colera

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini, od allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; nei pranzi è gradito a preferenza di tante altre bevande che in massima parte disturbano anziché favorire la digestione; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo: rinvigorisce le facoltà digestive in caso di debolezza dello

Guardarsi dalle Falsificazioni

IGEA

Guardarsi dalle Falsificazioni

stomaco: utile nei casi di debolezza agli apparecchi urinari: rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata medicina: è vermifugo, febbrifugo: ottimo dissetante.

Bottiglia grande (1 lit.) . L. 5 50

Boccetta » 1 00

Bottiglia piccola » 4 00

Ogni Kil. » 4 50

Ferrara farmacia Borzani Corso della Ghiara. 3313

Padova deposito Farmacia Reale: Pianeri e Mauro.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

3237



CATRAME GUYOT

(GOUDRON GUYOT)

Esso serve a preparare un'acqua di catrame graditissima al palato

Il CATRAME GUYOT rinfresca e purifica il sangue nonché fortifica gli stomaci delicati.

Esperito con successo negli ospitali di Francia, Belgio, America contro le affezioni del

Petto, della Gola e della Vesica. È la migliore bibita nella stagione

Caticolare e nei tempi di Epi-

demia. — Un flacone è sufficiente per preparare 12 litri d'acqua.



Rifutare ogni flacone che non portasse sull'etichetta la mia firma come di fronte e il mio indirizzo, 19, rue Jacob, Paris.

ogni flacone che non portasse sull'etichetta la mia firma come di fronte e il mio indirizzo, 19, rue Jacob, Paris.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

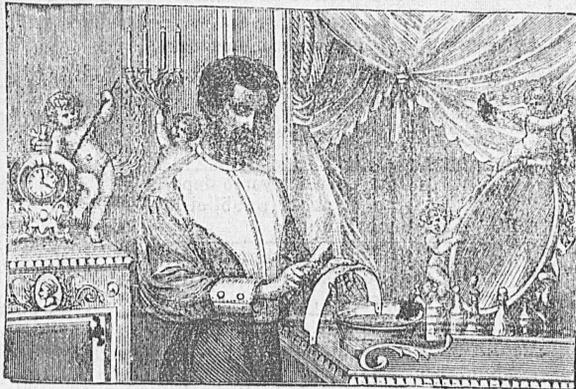
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri